

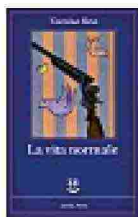
## LE SCELTE

# 7

## STORIE PERSONALI E PENSIERI FILOSOFICI LIBRI E AUTORI DA SEGUIRE

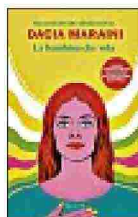
Casi giudiziari del passato, voci femminili per i dieci comandamenti, paradossi linguistici, tragici segreti e i diari di un giovane poeta. I nostri consigli

DI ENRICO CAIANO  
LUCA MASTRANTONIO  
DANIELA MONTI  
MICOL SARFATTI



**YASMINA REZA**  
**LA VITA  
NORMALE**  
Adelphi  
lectio inaugurale

C'è una nuova maestra del reportage narrativo in città. Yasmina Reza che ne *La vita normale* (Adelphi) racchiude circa 50 testi sui casi giudiziari che ha seguito negli ultimi 15 anni: stupro, uxoricidio, infanticidio e corruzione... Con questa poliedrica irruzione nel campo della non fiction giudiziaria, Reza lancia una sfida a Truman Capote ed Emmanuel Carrère per l'originalità della postura, lo stile e lo sguardo laterale, che cerca il controcampo, il dettaglio giudiziariamente irrilevante e umanamente illuminante, ravvivando i tempi morti nella vita della persona che delinque, così banali e "normali" da metterci in crisi. **Cos'è la vita normale? Quella che possiamo avere in comune con quelle persone che consideriamo, per i crimini che hanno commesso, anormali.** L'autrice non risparmia sé stessa, spezzando spesso i racconti con finestre sul suo vissuto, tra slanci di intimità e confessioni di debolezze, che producono un doppio effetto: smentire l'automatismo mimetico tra il proprio vissuto e l'interesse per un delitto e dimostrare che da vicino nessuno è normale. Neanche chi ce lo sbatte in faccia. (L.M.)



**DACIA MARAINI**  
**LA BAMBINA  
CHE VOLA**  
Rizzoli, 15/5, ore 14.30  
Sala Rossa

Il libro che vi segnaliamo qui è uno, ma in fondo anche trino, perché fa parte di una nuova collana di Rizzoli – "I dieci comandamenti raccontati da dieci grandi scrittrici" – che ha avuto tre uscite in contemporanea: oltre a *La bambina che vola*, racconto di Dacia Maraini (ispirato al primo comandamento: non avrai altro Dio all'infuori di me), quelli di Ilaria Gaspari, *L'hotel del tempo perso* (non rubare) e di Veronica Raimo, *Sabbie mobili* (onora il padre e la madre). **All'incontro al Salone saranno presenti le tre scrittrici.** Altri sette libri seguiranno (con autrici come Teresa Ciabatti, Jennifer Guerra, Viola di Grado, Camilla Baresani, Federica Bosco, Ritanna Armeni, Lidia Ravera) ma intanto questi tre sono da infilare in tasca, per recuperare ad ogni pausa, per una lettura veloce (un centinaio di pagine ciascuno), ma che lascia molto. Se i dieci comandamenti – la via del bene – sono tradizionalmente dettati da voce maschile, **qui a emergere è invece la voce della donna: la loro rilettura di quei precetti**, filtrata da quel linguaggio stupefacente che è la letteratura, ispira nuove e modernissime interpretazioni del mondo. (D.M.)



**MILO DE ANGELIS**  
**POESIE  
DELL'INIZIO**  
Mondadori, 17/5, ore 18:15  
Lingotto Pad. 1 Sala Rosa

I primi testi, scritti tra l'adolescenza e il principio dei vent'anni. Quelli che si perdono, o si nascondono, e invece i lettori di Milo De Angelis ritrovano grazie al lavoro di Angelo Lumelli, che ne ha recuperato il prezioso plico. **È come entrare nel cortile mentale di De Angelis, dalla sua camera che pare di hikikomori ante litteram** ("Nella stanza ogni cosa è ancora spiabile"), **ai campi da gioco all'aperto**, come nella partita della *Canzoncina per una bella ala sinistra* dove s'impone la folgorante visione di una ragazza che gioca a pallone. **Sono stralci di un diario in versi, laboratorio di un giovane poeta** alla ricerca di un tempo e di uno spazio da occupare, fisico e interiore, nel mondo e sulla pagina, dove il mondo rivive scritto. **A volte il tu suona doppio, rivolto a chi legge e pure a chi scrive**, marcando una crescita dolorosa, dall'adolescenza alla gioventù. Si cerca un maestro e si spera di trovare sé stessi, la propria voce. Come nei primi versi di *L'apprendimento del dolore* (!): "Un maestro che chiami: uscire con lui / dal recinto aperto, vivere sempre. / Non c'è". (L.M.)

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO



**PIEVANI - REMUZZI  
DOVE COMINCIA  
L'UOMO**

Solferino, 18/5, ore 10.30  
Arena Bookstock

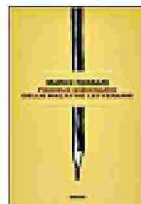
Siamo figli delle ibridazioni tra una molteplicità di specie umane. I nostri antenati *Homo sapiens* si imbattono in almeno altre quattro specie umane: *Homo neanderthalensis* (Medio Oriente e Euraqisia occidentale), uomo di Denisova (Asia centrale e orientale), due specie umane pigmee sull'isola di Flores in Indonesia (*Homo floresiensis*) e sull'isola di Luzon nelle Filippine (*Homo luzonensis*). Perché tutte queste specie umane in circolazione? **Cosa è accaduto quando *Homo sapiens* ha incontrato altre forme umane? Da dove venivano e perché, ad un certo punto, tutte insieme si estinsero? E dunque perché siamo rimasti l'unica specie umana sulla Terra 40 millenni fa?** A rispondere a queste e a tutte le altre domande che, di interrogativo in interrogativo, risalgono la lunga storia del genere umano sono **due fra gli scienziati che eccellono per chiarezza, profondità e anche per l'empatia che riescono a creare con il lettore: Telmo Pievani e Giuseppe Remuzzi.** *Dove comincia l'uomo*, Solferino, si legge davvero come il romanzo di un'avventura: quella umana (con un occhio al futuro). (D.M.)



**MARINA CUOLLO  
ABILISTI FANTASTICI  
E DOVE TROVARLI**

Fandango, 16/5, ore 19.15  
Lingotto Pad. 4 BookLab

L'ironia, prima di tutto. **Marina Cuollo è una donna napoletana over 40 affetta sin dalla nascita dalla sindrome di Melnick, una rara malattia genetica che provoca marcate anomalie scheletriche.** La missione di Marina è stata da subito parlare della sua drammatica situazione appunto "sdrammatizzando", convinta che sia quello il modo per dare forza a chi è disabile come lei e per farsi ascoltare e comprendere il più possibile dalle persone cosiddette "normali". Senza rinunciare a stupire e provocare choc, tanto che il suo libro d'esordio nel 2017 fu *A Disabilandia si tromba*. Questo suo ultimo lavoro, al Salone e in libreria dal 16, *Abilisti fantastici e dove trovarli* (Fandango Libri, pp. 144, euro 15), già parte scherzoso dal titolo, che parafrasa quello del celebre film del 2006 *Animali fantastici e dove trovarli*, prequel della saga di Harry Potter e sceneggiato dalla sua stessa autrice J. K. Rowling. **L'intento di rovesciare il punto di vista sulla malattia è riuscito: si ride e si riflette**, ridicolizzando la categoria degli "abilisti", cioè chi disabile non è. (E.C.)



**MARCO ROSSARI  
PICCOLO DIZIONARIO DELLE  
MALATTIE LETTERARIE**

Einaudi, 15/5, SALONE OFF  
ore 18, Libreria Bodoni

A rileggere l'esilarante *Piccolo dizionario delle malattie letterarie* di Marco Rossari, che torna in libreria con Einaudi, mi viene in mente l'idea che Zenò Cosini aveva della salute. Bisogna guarire da questa idea! **Paradossi linguistici, auto-ironie con cui curare quella forma di ipocondria letteraria chiamata vita.** Alla fine dell'introduzione, Rossari scrive: "Perché guarire? La letteratura è una febbre bellissima. Fidatevi: un bugiardo dice sempre la verità". Atteniamoci all'ABC: Autofiction: "Morbo di derivazione francese che spinge a confessare la verità spacciandola per finta ma usando nomi veri, onde creare inutile confusione". Il *blurb* (ovvero quelle scritte roboanti che sulle fascette incensano un libro) è un "Ruttino letterario-digestivo". Della serie: "Ma ti sei scioppato davvero tutto il libro di Tizio?". Risposta: "Sì, e poi mi è venuto su un *blurb*". Alla C, Crisi del romanzo: "Fase di paranoia che spinge lo scrittore a proiettare il proprio blocco (blocco dello scrittore) su tutti gli altri scrittori e/o sull'intera società". (L.M.)



**COLWILL BROWN  
NOI BEI PEZZI  
DI CARNE**

Sellerio, 17/5, ore 11.30  
Piazzale Oval Sala Bianca

Quanto può essere bella, sguaiata, feroce, maleducata la giovinezza. Lo sanno bene Kel, Shaz e Rach, adolescenti e poi ragazze, nell'Inghilterra *working class* degli anni 90-2000, ignorate dai genitori e pronte a difendersi da sole da bulli, maschi violenti e brutture della società, senza risparmiarsi sull'abuso di alcol e il sesso precoce. Sono le protagoniste di *Noi bei pezzi di carne*, il romanzo d'esordio di Colwill Brown, edito in Italia da Sellerio con l'ottima traduzione di Benedetta Dazzi. **Una storia graffiante che incrocia privato e pubblico, attraversando gli anni dal primo governo di Tony Blair alla disfatta del post Brexit.** Le tre ragazze di Doncaster, sud dello Yorkshire, diventano amiche per comodo, hanno bisogno di crearsi uno scudo, ma finiscono con il legarsi davvero, poi si perdono quando la scuola finisce. Si ritroveranno adulte a causa di un tragico segreto di una di loro. Colwill Brown, classe 1987, racconta con maestria la gioventù dei millennial e la rabbia della provincia. Al Salone del libro l'autrice dialoga con Jonathan Bazzi. (M.S.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

© RIPRODUZIONE RISERVATA